

**M12 - Frangioni 1994, pp. 122-123, n. 159 - busta n. 780/26,  
10357**

Tieri di Benci alla compagnia Datini di Genova, Milano 06.09.1392 (Genova 09.09.1392)

Al nome di Dio. Fatta a d 6 di settenbre 1392.

Pi d fa no v'e iscritto n simelle auto lettera da voi, dirvi brieve. Io ebi una lettera da Lucha vostro: dicie partito di Gienova per la moria e poi stato malato bene fatto. Idio lo facci sano e alegro.

I detto Lucha mi scrive ch'io mandi a paghare i danari bisogno a Firenze a Pisa perch di chost sono partiti molti merchatanti. Questo no verebe a pu&(n&)to a me e per detta moria di qui si trova malle danari per Gienova e ieri no trovavo uno danaro per chost. S che lo scrivere di Lucha m' fatto danno perch'io i quello d volevo mandare a paghare e avevone 1 1#2 per 100 e lascia' per lo suo iscrivere. Ora io pure bisogno di danari: far i meglio potr s che fate quegli vi mander a paghare sieno paghati perch da Vignone vi sono istati rimesi e paghati per quegli di Firenze.

Mandovi questa 2 lettere, 1 a Franciescho e una a Domenico, preghovi la mandate a Firenze per modo salvo e 1 pichola a' nostri di Vignone, mandatella per modo salvo. Io parlato chon Basciano di quello mi scrivesti: dicie rigrazia e che mai no lacierebe Franciescho di Bonachorso perch si tiene chol tuto da loro. Ora io sar a Firenze: uno pocho di schusitone 'uto Francescho e Basciano, s'achoncier tutta e poi se di nulla ar bisogno v'adoper e voi lui, Idio vi ghuardi.

Luned o marted vi mander a paghare danari,

Tieri di Benci saluta di Melano.

Franciescho di Marcho e Andera di Bonano e chonpagni,  
i Gienova.